

Ballata della moda

Luigi Tenco

Era l'autunno e il cameriere Antonio
Servendo ad un tavolo di grandi industriali
Senti decidere che per l'estate prossima
Sarebbe andata di moda l'acqua blu
Loro dicevano che bastava fare una campagna di pubblicità
Mettere in ogni bar un po' di bottigliette
Ed il successo non poteva mancare

Antonio tra se rideva
Ahahah-ahahah
Diceva "me ne infischio della moda io bevo solo quello che mi va"

Venne l'inverno e Antonio vide al cinema
Cortometraggi con bottiglie d'acqua blu
Fotografie sui muri e sui giornali
Di belle donne che invitavano a provarla
In primavera già qualcuno la beveva
E pure lui un giorno a casa d'un amico
Dovette berla perché quello imbarazzato
Gli disse "scusa ma non m'è rimasto altro"

Antonio però rideva
Ahahah-ahahah
Diceva "me ne infischio della moda ma in mancanza d'altro bevo quel che c'è"

Venne l'estate ed in villeggiatura
Antonio aveva sete e non sapeva cosa bere

In ogni bar dove chiedeva un dissetante
Manco a farlo apposta gli servivano acqua blu
Le prime volte lui si era opposto
Ma poi pensò: "Ma chi me lo fa fare"
E da quel giorno poco a poco si abituò
Un mese dopo non beveva altro

Antonio però rideva
Ahahah-ahahah
Diceva "me ne infischio della moda ma bevo questa bibita perché mi va"

Ora è l'autunno, Antonio è all'ospedale
Intossicato perché beveva troppo
E per servire quel tavolo importante
S'è fatto sostituire dall'amico Pasquale
Stan decidendo per la prossima moda
Un pantalone a strisce gialle e nere
Basterà fare una gran pubblicità
Farlo indossare da qualche grande attore

Pasquale tra se sorride
Ahahaha-ahahah
E dice "me ne infischio della moda io porto solo quello che mi va"
Ma io vedo già Pasquale
Ahahah-ahahah
Chissà come starà male
Coi pantaloni a strisce gialle e nere